

ASSOCIAZIONE

Espa tutti i giorni, eccettuato lo
Domeniche.
Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un seme-
stre, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.
Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cont. 25 per linea, Annuncio am-
ministrativo ed edito 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamoni.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
nuscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 14 Giugno

I clericali francesi si apprestano con attività
febbre a far uso dei privilegi che loro verranno
concessi colla legge sull'istruzione superiore.
Essi già prepararono gli edifici necessari alle
Università cattoliche; inoltre fanno grandissimi
sforzi per accaparrarsi i migliori professori che
ora coprono le cattedre degli Istituti governa-
tivi, offrendo loro stipendi doppi di quelli che
hanno attualmente. Ma sarà poi quella legge
definitivamente votata?

Il Pester Lloyd parlando della visita che
l'arciduca Alberto è incaricato di fare allo
Czar e alla coppia imperiale tedesca scrive que-
ste significanti parole: « Benchè queste visite
non rivestano nessun carattere politico, esse non
fanno meno prova incontestabile dell'intimità
che regna fra le tre Corti imperiali, e devono
a nostro parere produrre un effetto distruttore
sugli organi nazionali liberali i quali non ces-
sano d'imputare all'arciduca Alberto di essere
il capo di un partito ostile alla Germania. »

Alla Dieta Dalmata alcuni croati hanno pre-
sentato una proposta per l'invio di un indirizzo
all'Imperatore onde chiedere d'incorporare la
Dalmazia al Triregno, chiedendo inoltre non
solo il risorgimento del triregno croato dalma-
to-sloveno, ma bensì una revisione del compro-
messo croato coll'Ungheria. Vedremo cosa dirà
l'Ungheria di questa proposta che venne rim-
essa ad una Commissione speciale.

Secondo notizie pervenute ai fogli di Vienna,
il famoso monsignor Greuter, uno dei più stre-
nuo campioni del partito clericale, è in procinto
di rinunciare al mandato di membro del Reich-
srath. Da molto tempo gli ultraclericali tirolesi,
consigli della loro impotenza, propugnano il partito
dell'astensione. Il padre Greuter si era pronun-
ciato contrario a questo sistema; ma sembra che
egli si sia trovato costretto a cedere ad ordini
precisi datigli dal vescovo di Bressanone.

Da Parigi si telegrafa alla N. Presse essere
beni erroneo che a Madrid sia scoppiata una
rivoluzione, ma esser però vero che il Governo
francese ha ricevuto gli avvertimenti più sicuri,
essere imminente la caduta di Alfonso XII. I
circoli ufficiali in Francia ne sono impressionati
spiaccevolmente ed il Governo ha ordinato al
conte Chaudordy di ritornare immediatamente
al suo posto a Madrid.

Da Gand oggi si annunzia che quel tribunale
ha condannato parte dei compromessi nei re-
centi tumulti dei pellegrinaggi nel Belgio. I
clericali grideranno alla persecuzione ed alla in-
giustizia; ma i fatti hanno provato che le pro-
vocazioni sono partite da quelli appunto che fa-
cevano le processioni.

Le notizie pervenute da Vienna al Daily
News, sembrano confermare quello che abbiamo
detto più volte della probabile abdicazione del
Re di Grecia. Secondo le accennate notizie lo
czar, zio della consorte di Giorgio I, avrebbe
consigliato a quest'ultimo di non abdicare senza
riservare i diritti al trono del figlio suo. Non
si comprende a che gioverebbe tale riserva.

Il principe ereditario della Grecia, Co-
stantino, duca di Sparta, è un fanciullo di sette
anni non ancora compiuti. Vi sarebbe quindi
duopo di una lunga reggenza che condurrebbe
a complicazioni interminabili in un paese così
scompigliato. Secondo ogni probabilità le istitu-
zioni monarchiche verrebbero rivedute in Gre-
cia prima che il Duca di Sparta giungesse all'
età maggiore. A meno che il suo pro-zio
imperiale volesse sostenerlo colla forza delle
armi. Ma in tal caso meglio varrebbe per Ales-
sandro II ricorrere alla forza sino da questo
momento ed impedire la caduta di Giorgio I.

P. S. Dispacchi giunti più tardi smentiscono
tutte le voci relative all'abdicazione del Re di
Grecia ed all'arrivo di flotte straniere al Pireo.
Evidentemente questi dispacchi volendo smentire
troppo, non saranno creduti che fino a un certo
punto.

LA MAFFIA

Secondo il Deputato Tajani, già procuratore
regio a Palermo, ecco che cos'è la mafia di
cui si ode tanto parlare, e che, a quel che
sembra, fa tanto parlare quanto tacere molti,
che la temono anche in Roma. Prendiamo la
definizione dai resoconti, senza poterne assicu-
rare la esattezza.

I mafiosi sono persone che vogliono vivere ed
arricchirsi mediante il delitto. Le associazioni

tenebrose hanno una giustizia loro propria, che
non è la sociale. Le loro sentenze, sono ineso-
rabili e pronte. Un testimone condannato dalla
mafia è ucciso entro 24 ore. Ecco che cos'è
la mafia!

Voi lo sapete adesso: e capita molto bene
che, contro a siffatti mali non c'è che da la-
sciare agire alla libertà per i mafiosi di
uccidere i galantuomini. Guai, se il Governo
d'Italia si pensasse di togliere alle birbe la li-
bertà di uccidere i testimoni! Esso farebbe un
colpo di Stato, come la libera Inghilterra nel-
l'Irlanda! Naturalmente testimoni che depon-
gono onestamente la verità contro i ladri e gli
assassini non se ne trovano in Sicilia! Si am-
mazzano col plauso generale!

Sull'origine, od almeno trasformazione, dei
mafiosi il Tajani dà altri curiosi particolari.
Le corporazioni religiose distribuivano la
zuppa agli oziosi. Soppressi i conventi, gli oziosi
diventarono mafiosi. Il pervertimento religioso
generò la mafia!

Anche di questo pervertimento religioso e
della trasformazione degli oziosi in mafiosi,
avrebbe dunque evidentemente colpa il Governo
dell'Italia! Sentite poi anche questo delizioso
effetto dell'infallibilità papale.

Una bolla papale, dice il Tajani, autorizzava
i confessori in Sicilia ad assolvere certi delitti
verso pagamento d'una parte della somma ru-
bata (l'arità della Camera; ma non si sa, se
la stessa ilarità sia provata nel Vaticano ed
in tutta la povera Italia). In questa bolla ogni
delitto aveva il suo prezzo. Se la persona uc-
cisa era un prete, la tariffa era più elevata; più
ancora per un vescovo.

Questa bolla si chiamava la bolla di compo-
sizione. Le componenti dei mafiosi derivano
dalla bolla di composizione!

Ora l'avete capita la mafia e la sua origine;
ed edificatevi, o voi che, secondo l'onorevole
Ruggero, non conoscete i costumi di certi
paesi!

Del resto l'inchiesta va pur facendosi da sé
in Parlamento tra le accuse e le difese; e gli
accusatori del Governo, come il Tajani ed il
Cesarò, giovano più di tutti gli altri a ciò. I
Siciliani, si capisce, se non vogliono essere me-
dicati dagli altri, hanno un grande uopo di
medicarsi da sé. Ma è questo, pur troppo, che
non sanno, o non vogliono.

Progetti di riforme tributarie.

La Commissione incaricata di riferire intorno
all'opportunità della separazione dei cespiti delle
entrate comunali e provinciali da quelli delle
entrate governative, ha preso, com'è noto, ad
esame un progetto di riordinamento delle tasse
locali, preparato da una Sottocommissione creata
nel suo seno.

Movendo la Sottocommissione dal principio,
che la separazione completa delle tasse comu-
nali dalle erariali renderebbe ancor più grave
per qualche tempo la condizione dei Comuni,
non credè per ora opportuna, scrive l'Econo-
mista d'Italia, l'accennata separazione; ma
stimò che, senza togliere la promiscuità nelle
imposte fondiarie fra lo Stato e i Comuni, si
avessero a far cessare i molti inconvenienti e
abusi generalmente lamentati nell'applicazione
delle tasse comunali, e si dovessero queste rior-
dinare in guisa che, unificata la procedura e la
competenza, e introdotti nel loro assetto i mi-
glioramenti suggeriti dalla ragione, e dall'esperien-
za, si venga a conseguire, per quanto pos-
sibile, l'eguaglianza proporzionale fra i contri-
buenti.

A questi concetti è ispirato il progetto, alla
cui compilazione furono dedicate 162 adunanze,
e che si compone di 139 articoli, divisi in due
titoli, il primo concernente i Comuni, l'altro
le Province. La principale delle proposte in-
novazioni ha per oggetto di riparare all'ingi-
ustizia, per cui i soli proprietari di terreni e
fabbricati sopportano a tutte le spese provin-
ciali; al qual fine si vieterebbe alle Province
di sovrapporre centesimi addizionali ai tributi
fondiari, stabilendo i modi e le forme con cui
esse dovranno provvedere alle loro spese me-
diante razzzi a carico dei Comuni.

Tale progetto è stato approvato in massima
dalla Commissione, la quale ha contemporanea-
mente espresso il desiderio che, prima d'intra-
prenderne la discussione nelle singole disposi-
zioni, sieno dal ministro dell'interno eccitate le
Deputazioni provinciali e alcune Giunte munici-
pali ad emettere sul medesimo il loro avviso.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) — Seduta del 13.

Continua lo svolgimento degli ordini del gior-
no relativi al progetto sui provvedimenti di si-
curezza pubblica. Petrucci della Gattina svolge
il suo nel quale si propone di respingere il
progetto, che non ha un obiettivo reale, ma
ne crea uno fittizio. Il proponente espone i mo-
tivi con tali parole indirizzate ai ministri e agli
stessi deputati consenzienti con questi, che in-
ducono il Presidente prima a richiamarlo al
sentimento delle convenienze parlamentari, poscia
a richiamarlo all'ordine.

Di Cesarò, dichiarato innanzi che il suo par-
tito non può dividere i giudizi ora pronunziati
da Petrucci, svolge quindi il suo ordine del
giorno, che, ritenendo bastare a restituire la
sicurezza pubblica in Sicilia delle opportune di-
posizioni dettate da maggiori cognizioni locali
ed eseguite da un personale maggiore, invita
la Camera a deliberare un'inchiesta parlamen-
tare sopra le condizioni della Sicilia, sospen-
dendo intanto l'approvazione del progetto. Egli,
mantenendo poi la promessa fatta giorni sono
di precisare le date e i nomi degli agenti go-
vernativi che accusò di cattiva amministrazione
e di indecisi procedimenti in materia di P. S.,
narra parecchi fatti, particolarizzandoli e deri-
vandone una dimostrazione dello stato di quel
paese dipendente in parte dal personale e dal
sistema di governo nella P. S. come questo è
pur in parte dipendente dalle condizioni di quello.

Conclude dicendo non intendere egli di ren-
der responsabile il Ministero delle azioni dei
suoi subalterni, non dovendo esserlo che degli
atti politici; ma intendere soltanto di dimostrare
che, prima di applicare alla Sicilia provvedimenti
eccezionali, bisogna darle un maggiore e più accon-
cio personale specialmente di pubblica sicurezza.

Cantelli limitasi a rispondere alle imputazioni
zuarli dipendenti dal suo Ministero in Sicilia,
poiché altri già confutarono le imputazioni fatte
da Tajani. Ammette essere vero che il sistema
di valersi di mezzi illeciti, illegali, e partico-
larmente di servirsi di persone compromesse
colla pubblica sicurezza, per tutelare questa, o
renderla almeno tollerabile, era prevalso presso
il Governo caduto, ed anche, per qualche tempo,
presso chi nei primi momenti vi succedette, e
forse non ne poteva fare a meno. Ma dal 1860
in qua afferma recisamente siffatto pessimo si-
stema essere stato riprovato con ordine assoluto
a tutti di smetterne l'uso diretto od indiretto,
e cita le istruzioni date circa il Governo legale,
morale e leale della sicurezza pubblica al pre-
fetto di Palermo Rasponi, quando fu nominato:
istruzioni che pure furono compartite a tutti i
prefetti. Aggiunge anzi che tutti vi si conforma-
rono. Esamina quindi i particolari dei fatti prin-
cipali allegati da Cesarò, di alcuni rettificando le
circostanze, e con tali rettificazioni scemandone
interamente l'importanza. Dei due principali
dimostra l'insussistenza e l'impossibilità, poiché
non è possibile che dei funzionari pubblici pos-
sano così apertamente contravenire alle istru-
zioni ricevute; e in fatti ciò non consta al Mi-
nistero.

Distrugge specialmente, colla lettura di tele-
grammi ufficiali, la imputazione di connivenza
della Prefettura di Palermo nella fuga tentata
dai briganti Leone e Varco, e nega assoluta-
mente che il questore attuale di Palermo man-
tenga scientemente relazioni con mafiosi, invi-
tandolo a pronunciare i nomi, onde il questore
di Palermo possa conoscerli.

Rallegrasi (1) che Tajani abbia mietuto lar-
gamente nel campo suo, e risparmiato a lui
l'ingrato ufficio di denunciare altri fatti impu-
tabili a funzionari pubblici in Sicilia oltre ai
due dal ministro dimostrati insussistenti.

Preso poi la parola, per fatti personali o di-
chiarazioni, da Castagnola Stefano, Boruso e
Paternostro Paolo, Rasponi Gioachino confer-
ma le asserzioni del ministro Cantelli circa le
istruzioni datagli quando andò prefetto a Pa-
lermo, e compiacesi di riconoscere d'aver rice-
vuto da esso ogni opportuno appoggio. Credendo
però dover addurre il perchè dopo breve tempo
stimò conveniente di rinunciare al suo ufficio,
Ricotti e Cantelli aggiungono alcuni schiarimen-
ti e rettifiche.

Bonomo svolge il suo ordine del giorno, con
cui approva l'inchiesta sulle condizioni della
Sicilia, e sospende la discussione del progetto.

Determinasi infine di tenere domattina una
straordinaria seduta per la discussione del bi-
lancio del Ministero delle finanze.

(1) Chi? Evidentemente qui il telegramma è incom-
pleto, non potendosi attribuire al ministro questo periodo.

ITALIA

Roma. La Gazz. Ufficiale dell'11 giugno
ha pubblicato la legge in data 27 maggio che
approva il dono nazionale votato dal Parlamento
in favore del generale Garibaldi.

— S. M. il Re, terminata la discussione che
ora si agita alla Camera, partirà per Firenze e
dopo qualche giorno si recherà al Valdieri.

— La Commissione del bilancio ha sospesa
ogni deliberazione intorno alla questione solle-
vata nel suo seno sul pagamento delle annua-
lità dovute alla Santa Sede in forza della legge
sulle garanzie, e l'ha rimessa al bilancio del-
l'anno venturo, epoca in cui comincia a pre-
scriversi la prima rata quinquennale.

— Vi sono ancora dei dubbi che il processo
Sonzogno sia discusso proprio il 6 luglio. I di-
fensori cercano di differirlo a ottobre, ma pare
che l'Autorità giudiziaria persista nel suo pro-
posito.

Francia. Lo zelo fanatico religioso, in certi
punti della Francia, accenna piuttosto ad au-
mentare che a diminuire. Il Republican de
Vaucluse narra che sabato scorso, ad Avignone,
ebbe luogo la processione della parrocchia di
Saint-Didier, ed in quell'occasione si fece por-
tare la bandiera papale da un ragazzo appar-
tenente al reggimento d'artiglieria, in quella
città stanziato. Inoltre due soldati di fanteria,
armati ed in parata, facevano da guardia d'o-
nore ai lati del giovane gonfaloniere papalino.
Pochi giorni prima in quella stessa città aveva
luogo un'altra processione, cui prese parte una
lunga schiera di ragazzi vestiti da zuavi por-
riportando questi fatti soggiunge: « Un istinto
inutile ogni commento a simili abusi di fa-
natismo. »

Germania. La Camera dei Deputati di Ber-
lino respinse la proposta di Lyskowski, per l'in-
troduzione della lingua polacca quale lingua
d'insegnamento nelle scuole popolari.

— La Neue Freie Presse annuncia che a
Berlino corre voce sia imminente la pubblica-
zione d'un ordine di gabinetto, col quale il
principe Bismarck riceverebbe un congedo a
tempo indeterminato; i ministri Delbrück e Cam-
phausen sarebbero incaricati di sostituirlo;
l'imperatore si riserverebbe di chiedere i consigli
di Bismarck in circostanze speciali.

— Nei circoli dotti a Berlino è stato festeg-
giato in questi giorni il rimpatrio del celebre
viaggiatore dell'Africa, dottor Nachtigall, che
in sei anni di fatiche, strazi e pericoli mortali,
visitò le regioni centrali di quel continente,
dove fino ad ora nessun europeo poté mai pe-
netrare, e d'onde non poté mai più tornare in
addietro.

Inghilterra. Il rapporto ufficiale mensile
sul valore delle esportazioni inglesi durante il
mese di maggio 1875 constata che la cifra di
tali esportazioni è ascesa a 18,152,000 lire ster-
line, cioè con una diminuzione di 3 milioni in
paragone del mese di maggio 1874. Le impor-
tazioni sono ascese a 32,346,107 lire sterline,
con un aumento di 3,894,321.

— Il governo presentò alla Camera dei Co-
muni uno schema di legge per la regolazione
dei rapporti fra padroni ed operai.

— A quanto si scrive da Londra alla Gazzetta
d'Augusta, in quella città corre voce che il
sig. Disraeli sia deciso a ritirarsi, appena finita
la sessione, dalla vita politica attiva ed a farsi
trasferire nella Camera di Lordi. In tal modo
egli adempirebbe una promessa fatta al letto di
morte della sua consorte viscontessa Beacons-
field e terminerebbe la sua vita in otio cum
dignitate.

Belgio. Secondo il clericale Bien Public di
Gand, i pellegrini feriti nei pellegrinaggi di
Ostacker sono 169, i contusi 643, e 49 quelli
che ne hanno buscate in modo da non poter
lavorare per dieci giorni. Il Bien Public ag-
giunge alla somma anche un morto, certo Schoep-
pe, ma dimentica che esso morì per apoplessia!

Russia. Diamo integralmente la fine del di-
scorso pronunziato dal ministro dell'interno,
generale Timaschief, all'apertura della Confe-

renza telegrafica internazionale a Pietroburgo, alla quale anche l'Italia era rappresentata.

«Durante il soggiorno che voi farete in Russia, o signori, voi non vi troverete né i piaceri mondani di Parigi, né le magnificenze artistiche di Roma, né la vita animata e geniale di Vienna. Ma vi troverete qualche oggetto interessante da studiare, e nel ripartire porterete con voi più di una convinzione soddisfacente, fra le altre quella che i sentimenti pacifici si altamente proclamati da S. M. l'Imperatore sono anche quelli di tutta la nazione russa.»

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 4760

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

In occasione della Festa dello Statuto, nella Sala maggiore del Municipio ebbe luogo in forma pubblica l'estrazione a sorte delle grazie dotali che gli Istituti più della Città, cioè il Civico Spedale e Casa degli Esposti, il S. Monte di Pietà, e la Casa di Carità, dispensano ogni anno a donzelle povere.

Nel recare a conoscenza del pubblico i nomi delle favorite dalla sorte, s'invitano queste a portarsi presso le Prepositure dei singoli Istituti a ritirare la Cartella dotale.

Dal Municipio di Udine, li 7 giugno 1875.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

Ospitale Civile e Casa degli Esposti

Fondatore delle Grazie — *Alessandro Treo.*

Donzelle graziate — Bassi Teresa fu Luigi di Udine, Brandolini Maria fu Gio. Batt. id., Cumerio Luigia fu Valentino id., Cossio Luigia fu Pasquale id., Bao Lucia fu Luigi id., Rojatti Teresa fu Antonio id., Canciani Anna fu Gio. Batt. id., Franzolini Maria fu Mattia id. (lire 31.51 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Drappiero Ventura*

Donzelle graziate — Cumerio Luigia fu Valentino di Udine, Franzolini Maria fu Mattia id., Cossio Luigia fu Pasquale id., Snidaro Girolama fu Antonio id., Di Bert Nicolina fu Natale id., Tell Anna fu Gioachino id. (lire 15.69 ciascuna).

Fondatrice delle Grazie — *Conf. SS. Trinità*

Donzelle graziate — Cumerio Luigia fu Valentino di Udine, Di Bert Nicolina fu Natale id., Degano Maria fu Andrea id. (lire 6.31 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Martinone Giacomo*

Donzelle graziate — Di Bert Nicolina fu Natale di Udine, Rutila Luigia fu Talmassons, Bao Lucia fu Luigi id., Castronini Giulia di Giovanni id., Tintarossa Marta id., Ballico Elisabetta fu Giuseppe id., Custodazzi Santa di Giacomo id., De Luca Maria di Carlo id. (lire 78.77 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Bonecco Luca*

Donzelle graziate — Simeoni Luigia di Giovanni di Udine, Scubli Giovanna fu Nicola id., Gridafanti Maria di Castions di Strada (l. 78.77 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Canal Pietro*

Donzelle graziate — Valenti Teodolinda di Remanzacco, Frascina Maria di Udine, Valenti Teodolinda id., Dominiti Luigia di Castions, Rutila Luigia di Talmassons, Olimpia Perina di Pavia, Xiloni Anastasia di Udine, Sostacasa Benvenuta di Talmassons (lire 31.51 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *d'Altimis Erasmo*

Donzelle graziate — Pigliarocca Maria Anna di Udine, Trelenti Maria di Meretto (lire 47.26 ciascuna).

Monte di Pietà

Fondatore delle Grazie — *Pietro Valvasone-Corbelli*

Donzelle graziate — Bassi Italia di Pietro di Udine, Salvador Regina di Angelo di Valvasone (l. 189.08 ciascuna).

Fondatrice delle Grazie — *Dorotea Dobra*

Donzelle graziate — Quagnassi Luigia fu Valentino di Udine, Pesante Anna Giacomina id., Pontelli Teresa id., Del Giusto Giuseppina fu Luigi id., De Colle Vittoria id., Cucchini Caterina fu Pietro id. (lire 15.75 ciascuna).

Fondatrice delle Grazie — *Bianca Sbrojavacca*

Donzelle graziate — Garlati Elisabetta di Udine, Ronco Lucia fu Domenico id., Rosafavi Eufemia id. (lire 7.63 ciascuna).

Fondatrice della Grazia — *Taddea Antonini*

Donzelle graziate — Pinotti Marianna di Varmo (lire 22.05).

Fondatore delle Grazie — *Girolamo Fabris*

Donzelle graziate — Della Vedova Maria fu Giuseppe di Udine, Barbara Elena fu Domenico id. (lire 11.03 ciascuna).

Fondatore delle Grazie — *Antonini Antonino*

Donzelle graziate — Marigo Maria Luigia fu Angelo di Udine, Barazzutti Rosa fu Luigi id., Cometti Amalia fu Gio. Batt. id., Lui Lucia fu Antonio di Buttrio, Vicario Anna fu Domenico di Udine, Scornì Teresa fu Pietro id., Tosolini Maria Maddalena fu Giuseppe di Paderno (lire 16 ciascuna).

Fondatrice della Grazia — *Sbrojavacca Cornelia*

Donzelle graziate — Falomo Rosa fu Antonio di Udine (lire 15.75).

Fondatore della Grazia — *Ropreto Colombato*
Donzelle graziate — Cossio Luigia fu Pasquale di Udine (lire 22.05).

Fondatrice delle Grazie — *Corbello Erminia*

Donzelle graziate — D'Agostini Maria fu Valentino di Udine, Pradolini Maddalena di Giovanni di Buttrio, Sebastianutti Teresa di Gio. Batt. di Udine, Barbara Elena fu Domenico id., Perlini Benvenuta Erminia id., Canciani Anna Maria fu Gio. Batt. id., Ermacora Anna fu Ignazio id., Perlaverde Eufemia id., Del Frate Anna di Valentino di Buttrio, Torella Caterina di Giacomo id., Garlati Elisabetta di Udine, Lupieri Luigia Maria di Antonio id., Roscoli Giovanna Antonia di Povoletto, Pesante Anna Giacomina di Udine, Pontelli Teresa id., Pinotti Marianna di Varmo, Reggio Maria di Andrea di Carpeneto, Della Vedova Maria fu Giuseppe di Udine, Lui Lucia fu Antonio di Buttrio, Tintarossa Marta di Udine (lire 75 ciascuna).

Fondatore della Grazia — *Manin Francesco*

Donzelle graziate — Chieul Amalia di Antonio di Udine (lire 72.03).

Fondatore della Grazia — *Nimis Francesco*

Donzelle graziate — Venier Anna di Giuseppe di Udine (lire 21.85).

Fondatore delle Grazie — *Pontoni Leonardo*

Donzelle graziate — Canciani Anna Maria fu Gio. Batt. di Udine, Degano Adelaide di Giuseppe id., Urbanovich Maria id., Roscoli Giovanna di Povoletto, Bassi Italia di Pietro di Udine (lire 80 ciascuna).

Casa di Carità

Fondatore delle Grazie — *Treo*

Donzelle graziate — Del Zotto Luigia fu Antonio di Udine (S. Gottardo), Amadio Santa fu Cristiano di Udine, Chieul Maria fu Giacomo id., Cossio Luigia fu Pasquale id., Amadio Teresa fu Cristiano id. (lire 31.50 ciascuna).

N. 17907, Sez. I.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente Avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita N. 1 situata nel Comune di Villa Santina assegnata per le leve al Magazzino di Tolmezzo e del presunto reddito lordo di L. 851.53.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875. N. 2336 (Serie 2).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie, una cartella da bollo da Cent. 50, corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente Avviso stanno a carico del Concessionario.

Udine, addì 24 maggio 1875.

Per l'Intendente

DARIO

L'armamento della ferrovia della

Pontebba, è stato continuato nella settimana passata per un centinaio di metri, ossia vennero fatti circa 16 metri al giorno. Se si continua di questo passo ci vorranno sei anni per compiere l'armamento del primo tronco da Udine ad Ospedaletto. Se la Direzione dell'Alta Italia volesse almeno in parte adempiere le proprie promesse, ossia se l'apertura del primo tronco volesse farsi nel prossimo ottobre, bisognerebbe che l'armamento avanzasse almeno di 300 metri al giorno, ciò che non è punto facile quando il detto lavoro è cominciato da una sola parte, come nel nostro caso.

Tra sedici e trecento passa una bella differenza, precisamente quella che passa tra la Società dell'Alta Italia ed un'Amministrazione che si prenda cura di soddisfare agli impegni presi. Domani pubblicheremo il solito specchietto dei lavoratori sopra agli altri tronchi della ferrovia.

Associazione democratica P. Zorutti.

Nell'Assemblea generale dei soci tenuta il 13 corrente, si procedette alla elezione delle cariche e, dopo eseguite le volute formalità, venne proclamato l'esito della votazione che fu il seguente: Presidente, Gennaro Giovanni; Consiglieri effettivi, Bassi Carlo, Galvani Luigi, Driussi Giuseppe, Conti Luigi, Luccardi Vincenzo, Modolo Pio-Italo; Consiglieri supplenti, Pontotti Giovanni, Rizzani cav. Francesco; Revisori, Martini Francesco, Formaro Alvisé, Zilli Angelo.

Dopo di che dal sig. Vincenzo Luccardi venne data lettura della Relazione della Commissione speciale, di cui è stato fatto cenno in altro numero; e in fine dall'Assemblea venne approvato il Bilancio preventivo per la gestione da 1 giugno 1875 al 31 maggio 1876, come è stato formulato dalla Rappresentanza ed adottato dalla citata Commissione speciale.

Il Presidente del Club Alpino italiano

(Sezione di Tolmezzo), ci prega di avvertire i Soci, che desiderassero partecipare al Congresso Alpino, da tenersi in Aquila nei giorni 26

giugno e seguenti, come la Società delle Ferrovie dell'Alta Italia abbia concesso per gli alpinisti la riduzione a metà prezzo, e quella delle *Romane e Meridionali* una riduzione che varia dal 25 al 40 per cento, secondo la distanza, valevoli per la durata del Congresso. Per godere poi della facilitazione concessa dall'Alta Italia è necessario che ciascuna Direzione compili l'elenco dei soci accorrenti, coll'indicazione per ognuno di essi della Stazione di partenza e della Classe I^a o II^a nella quale intendono viaggiare e lo spedisca senza ritardo alla Direzione Generale delle Ferrovie in Milano. I soci a loro volta, qualora vogliano approfittare della bella occasione, si affrettino quindi a trasmettere le analoghe indicazioni alla Direzione in Tolmezzo.

Le notizie delle campagne sono, in generale, eccellenti. I frumenti, quasi dovunque bellissimi, cominciano a biondeggiare e se continua il bel tempo e il caldo di questi giorni, avremo il raccolto all'epoca normale, e così la propizia stagione avrà guadagnato il tempo perduto.

Il grano turco cresce a meraviglia. La debolezza del gambo pare vada scomparendo in causa dell'acqua e del caldo che tanto giovano a rafforzare.

Le viti presentano tanta copia di uva che se continuano bene sino alla maturanza, ci sarà difetto di vasi da riporvi il vino.

Dei bachi si hanno in complesso buone notizie. La stagione propizia e la foglia vigorosa, matura e succulenta che fu loro somministrata hanno giovato mirabilmente al loro buon andamento.

Utile avviso agli emigranti. — La smania dell'emigrazione in America per arricchire ha raggiunto, specialmente nei paesi estremi d'Italia, proporzioni favolose. Non passa mese si può dire, in cui dai porti di Genova e dal Napoletano, non salgano bastimenti carichi di poveri contadini, d'alpigiani, ecc., che sedotti od illusi abbandonano la terra natia, che pure avrebbe tanto bisogno delle loro braccia, per avventurarsi in remoti lidi, in cerca di sognate fortune. Qual genere di delizie li aspetti in America, lo apprendiamo dal seguente brano d'una corrispondenza da Buenos-Ayres, 21 aprile, alla *Perseveranza*:

«L'emigrazione prosegue su vasta scala pel Brasile, nell'Europa, massime per l'Italia. Oggi si imbarcano più di 600 persone per l'Italia, e domani altre 500, su altro vapore. Molte e molte altre attendono ansiosamente i mezzi per rimpiantare; insomma la miseria continua, e la crisi non è peranco passata. Ciò che muove gli emigranti italiani, di quelli specialmente appartenenti alla classe contadina. Per costoro, vi assicuro, è un amarissimo cordoglio il pensiero d'aver lasciati gli ubertosi campi di Lombardia, e trovarsi qui con nessun'altra prospettiva all'infuori della miseria la più desolante e la morte.»

Industria ippica. In occasione del concorso agricolo regionale in Ferrara, il signor Bonaventura Segatti di Portogruaro, vi espose un magnifico disegno mappale della parte bassa dei distretti di Latisana e di Portogruaro affine di fare toccar con mano l'opportunità specialmente di quelle pinete per l'allevamento dei cavalli. A questo disegno di larga scala aggiunse alcune note e proposte, che, aderendo al desiderio di amici e a comodo dei visitatori della esposizione equina, diede alle stampe sotto il titolo: *Dell'industria ippica nei distretti di Latisana e Portogruaro*.

Il signor Segatti è notissimo fra noi per l'eccellenza della razza cavallina che gli possiede, ed appassionato ippofilo, com'è, naturalmente la sua parola in questa materia è d'incontestabile competenza.

Lo scopo, cui mira colle sue proposte, si è d'indurre il governo nazionale a non dimenticare il basso Friuli e il distretto di Portogruaro per la produzione dei cavalli; produzione che il signor Segatti non si perita d'affermare essere al Friuli invidiata da molte regioni d'Italia.

Dopo adottati non pochi validi argomenti a dimostrare come i distretti di Latisana e di Portogruaro sieno veramente per loro natura addatti allo svolgimento su larga scala dell'industria ippica, il nostro esperto allevatore avvisa ai modi opportuni coi quali il governo potrebbe promuoverla per ricavarne un gran vantaggio non solo in pro delle popolazioni dei due distretti, ma della nazione in generale, poichè le mandre cavalline tra noi, se ben avviate, concorrerebbero a scemar grandemente la dura necessità che l'Italia cerchi costantemente all'estero la maggior parte dei cavalli per l'esercito.

Ma lasciamo che il signor Segatti svolga da sé le sue proposte:

«Stante le condizioni dell'agricoltura e della popolazione, egli scrive, sarebbe facile dare in questo distretto all'allevamento maggiore diffusione, ma la povertà non permette al contadino di acquistare che madri difettose, piccole e vecchie, dalle quali non si può certo ripromettersi puledri che conservino le belle caratteristiche del tipo friulano. A rendere completo ed efficace il voto formulato dal terzo Congresso degli allevatori di bestiame, in seguito alla bella relazione dell'egregio co. Mantica di Udine, «che le cavalle dell'esercito riformate ed atte alla

«riproduzione, purchè esenti da vizi e da malattie, venissero vendute soltanto dopo d'aver «sere state coperte,» io troverei opportuno che queste cavalle venissero distribuite in doni agli allevatori, i quali fossero per presentarle maggiori garanzie di buon allevamento, ed anzi come premio del buon esito dell'allevamento precedente.

Che se fosse per parere indiscreta la domanda del dono, basterebbe anche che le aste delle cavalle riformate si facessero nei distretti più rinomati per tale industria, come appunto questi di Portogruaro e Latisana. Così, secondo i migliori principii economici, il governo, anzichè sostituirsi all'industria privata, istituendo a tutto suo carico un deposito verrebbe ad incoraggiarla con un vantaggio proprio e dei privati incomparabilmente superiore al lieve sacrificio pecuniario, e senza sacrificio veruno l'industria si diffonderebbe, e distribuendo le cavalle a molti allevatori, si verrebbe a raggiungere, oltrechè il conseguimento della quantità, anche quello della qualità, inquantochè tutte le cure di più allevatori sarebbero concentrate sopra un minor numero di cavalli per ciascuno. E si conseguirebbe inoltre lo scopo di rendere maggiore la statura del cavallo friulano, poichè è principio ormai ricevuto presso zootecnici, che è la madre la quale dà la taglia al puledro, come, se è permesso il paragone, la forma dà la figura al metallo che vi è gettata in fusione qualunque sia la qualità di questo.

Ma poichè è un fatto ormai incontrastabile che, a rinsanguinare la razza friulana, convien richiamarla alla sua origine, così è necessario che le cavalle riformate dell'esercito, da distribuirsi in questi distretti, tanto per l'allevamento in mandria nelle pinete e nei vasti pascoli del basso Tagliamento, quanto per l'individuale presso i contadini, siano state coperte esclusivamente da cavalli di tipo orientale. Parimenti è necessario che, la stazione di stalloni di Portogruaro sia esclusivamente formata di cavalli orientali e che questi siano unicamente destinati a coprire le cavalle di puro sangue friulano.

Occorre appena soggiungere che, largendo le cavalle riformate, il governo dovrebbe riservarsi il diritto di farne sorvegliare il mantenimento ed imporre quelle cautele e quei presidi che esso credesse opportuni, per potere in seguito raggiungere lo scopo di valersi dei cavalli nati da esse, da scegliersi per i bisogni dell'esercito e che le Commissioni ippiche provinciali dovrebbero prestarsi a vigilarne, affinchè venisse dagli allevatori ottemperato alle prescrizioni governative.

A fine poi di lasciare agio agli allevatori dedicarsi con maggior cura e senza superflui loro mezzi di mantenimento, ad un maggior numero di puledri, sarebbe espediente che il Ministero della guerra facesse acquistare i puledri da scegliersi fra quelli dell'età di uno anno li collocasse fino da questa età nei propri depositi. E converrebbe che le Commissioni governative per lo acquisto di cavalli di rimonta conducessero in questi distretti in determinati tempi dell'anno, e prima delle fiere di Lione e di Campardo, ove accorrono a fare acquisti gli stranieri, per scegliere i puledri più convenienti per mantello e per statura. Per tal modo il Ministero della guerra, che spesso è costretto a vendere a prezzo vilissimo cavalle acquistate a caro prezzo, farebbe un passo per assicurare una quantità di cavalli fra i quali fare la scelta in caso di bisogno, e si renderebbe in parte tempo benemerito di quel risveglio dell'industria ippica, che è nei voti di tutti gli amanti di benessere materiale, e della indipendenza della patria.

Queste proposte ci paiono realmente pratiche e d'incontestabile utilità. Per esse noi ci associamo al loro egregio autore, e desideriamo che altri ancora validamente le sostenga, e che il governo sia spinto ad accettarle presto, dacchè nemmen esso può aver dimenticato la memorabile sentenza del colonnello Nobili: «che una nazione senza cavalli, è una nazione senza gambe».

Divieto d'importazione tolto. Essendo ufficialmente constatato che le Isole Jonie sono immuni dal tifo bovino, il Ministero dell'Interno con decreto 31 maggio p. p., ha revocato l'Ordinanza di Sanità Marittima del 2 agosto 1874 con la quale era stata vietata l'introduzione nel territorio del Regno, degli animali bovini ed ovini, delle pelli fresche e di altri avanzi freschi di detti animali dalle Isole suddette.

Buste postali. Quanto prima verranno introdotte le buste postali e le fascette postali stampati, con impressovi il francobollo, come usasi in altri Stati.

Scettato Padovano. Programma della serata che il scettato Padovano eseguirà questa sera alle ore 8 1/2 alla Birreria della Fenice.

1. Marcia	N. N.
2. Waltzer II «Sole»	Laner
3. Duetto «Ruy-Blas»	Marchetti
4. Mazurka «Rosina»	Cremaschi
5. Sinfonia «Aroldo»	Verdi
6. Polka «Costanza»	Strauss
7. Duetto «Un ballo in maschera»	Verdi
8. Waltzer «Lindoro»	Strauss
9. Marcia finale	N. N.

Istituto filodrammatico. Questa sera ha luogo al Teatro Minerva, ore 8 1/2, il già annunciato trattenimento a scopo di beneficenza.

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino statistico mensile - maggio 1875.

NASCITE		maschi	femmine	Totale
Nati vivi		30	28	58
Legittimi		35	23	58
Naturali	riconosciuti di genitori ignoti esposti	1	1	2
		3	2	5
Nati ap- partenenti	al Comune di Udine ad altri Comuni del Regno all'Estero	37	28	65
		1	1	2
Nati morti		—	1	1
MORTI				
in Città	a domicilio nell'Ospedale civile idem militare	20	23	43
		14	10	24
nel suburbio e frazioni		0	5	5
decessi ap- partenenti	al Comune di Udine ad altri Comuni del Regno all'Estero	35	35	70
		8	3	11
		—	—	—
Distinzioni dei decessi				
a) per riguardo allo Stato Civile		25	26	51
Celibi		10	4	14
Coniugati		8	8	16
Vedovi		—	—	—
b) per riguardo all'età		10	15	25
dalla nascita a 5 anni		2	3	5
da 5 » 15 »		1	0	1
» 15 » 30 »		1	0	1
» 30 » 50 »		13	4	17
» 50 » 70 »		4	8	12
» 70 » 90 »		—	1	1
oltre 90 anni		—	—	—
Causa delle morti				
Gracilità congenita, rachitidi e marasmo infantile		5	7	12
Eclampsia		8	3	11
Idrocefalo		—	—	—
Angina e croup		6	4	10
Cardiopatie		1	4	5
Vajuolo		1	1	2
Apopleisie		6	4	10
Inflammas. (delle vie aere addominali)		2	4	6
Tubercolosi		3	1	4
Pellagra		4	2	6
Tabac senile		3	6	9
Altre malattie		3	2	5
MATRIMONI				
contratti fra celibi		—	—	4
» » celibi e vedove		—	—	2
» » vedovi e nubili		—	—	1
» » vedovi		—	—	—
Totale		—	—	7

FATTI VARI

Gli Ufficiali del 1848-49. Assicurati autorevolmente che la Commissione parlamentare approvò in massima la reintegrazione nei gradi militari degli ufficiali veneti e romani secondo il progetto Alvisi.

Alla pensione sarebbero ammessi tutti, meno quelli che sono notoriamente agiati, e l'assegno vitalizio verrebbe proporzionato al numero dei richiedenti ed alla somma di cui potranno disporre i ministri della guerra e delle finanze.

Fino al giorno in cui farebbero la liquidazione finale, sarebbero dati sussidii in anticipazione ai più bisognosi, e così alle vedove e agli orfani dei morti in battaglia.

Il 3° Congresso bacologico internazionale avrà luogo l'anno venturo a Milano.

Tre argomenti sono specialmente raccomandati al previo studio ed esame dei bacicultori: 1. Sperimentare intorno alle circostanze, le quali abbiano influenza sulla salute del bionico del gelso, nell'allevamento, nella confezione e conservazione del seme, avuto riguardo speciale alla fiacchezza e sue modificazioni.

2. Quale sia l'agente fisico importante delle azioni complesse, colle quali si può ottenere la nascita anormalmente precoce da ova di filugello annuale.

3. Terminologia e nomenclatura bacologica italiana e straniera in ciò che si riferisce alle diverse malattie del filugello.

Pretesi apparizione miracolosa. Nelle vicinanze di Asolo, si grida al miracolo. Da 5 o 6 giorni, dice, villanelli di quei dintorni pretendono di aver veduto la Madonna uscire fuori dalle acque della Breda, a metà del Foresto di Asolo. Sono sempre le villanelle che hanno di queste fortune! Il preteso miracolo, narrato da esse, trovò facile credenza nel basso popolo e da quel momento, fino dalle primissime ore del giorno, c'è un continuo andirivieni di ragazzaglia, di uomini e di donne anche di paesi contermini e perfino da Castelfranco, comprese persone più o meno civili, che accorrono sul luogo sperando di vedere la Madonna, e naturalmente invano. Dicesi che il Clero di Asolo si mantenga affatto estraneo, anzi ci si assicura che non acciterebbe mai la superstizione. (*Gazz. di Treviso*)

Mezzo per spegnere il petrolio. Un farmacista ha testè scoperto un mezzo infallibile per spegnere istantaneamente il petrolio infiammato versando nelle fiamme una piccola quantità di cloroformio.

Peste bovina. Negli stallaggi del macello di Rovigno (Istria) fu constatato la peste bovina.

Da parte delle autorità locali vennero prese le necessarie disposizioni per impedire la propagazione del male.

Attraverso la laguna. Sopra proposta del sen. Fornoni al Consiglio provinciale di Venezia, quella Deputazione ha promesso di occuparsi dall'attuazione di una strada che attraversando la Laguna, unisce Venezia alla terraferma, mentre ora non ha altra congiunzione che la ferrovia. Vivi e vedrai anche questa.

Giornale delle donne. Questo periodico torinese che conta sette anni di florida esistenza merita l'appoggio delle nostre signore per il suo tenuissimo prezzo e l'inappuntabile e squisita eleganza. Da figurini di Parigi, ricami, modelli tagliati e tutto che possa interessare la ricca dama come la signora più modesta e casalinga. Costa per l'anno sole lire otto, lire cinque per il semestre e tre per il trimestre. Come premio alle associate annue offre a scelta o tre volumi fra cui uno d'igiene femminile, o un acquarello da mettere in cornice della celebre casa Testu et Massin di Parigi. — Le signore che amassero maggiori schiarimenti non hanno che a mandare il loro indirizzo, con cartolina postale alla Direzione del giornale, che spedirà loro col programma anche un grazioso ricordo. L'ufficio del Giornale, è in Torino, via Po, n. 1, p. 3°, angolo di Piazza Castello.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale dell'8 giugno contiene: 1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. 2. Legge in data 25 maggio che dà esecuzione al trattato concluso a Berna il 9 ottobre 1874, con cui venne stabilita un'Unione postale fra l'Italia e vari altri Stati.

3. Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione e delle Accademie.

La Gazzetta Ufficiale del 9 giugno contiene: 1. Legge 30 maggio, relativa all'esecuzione di nuove opere di viabilità. 2. Legge 30 maggio, che approva la Convenzione giudiziaria stipulata tra l'Italia e l'Egitto. 3. Legge 7 giugno, che contiene il nuovo regolamento dell'esercito.

4. Legge 7 giugno, sulle pensioni militari. 5. R. decreto 20, che approva l'atto 20 marzo 1875, col quale sono stabilite le condizioni della concessione al municipio di Civitavecchia dei fabbricati della Darsena per essere convertiti ad uso magazzini generali.

6. Disposizioni nel personale giudiziario. 7. Concorso a due posti di allievo ingegnere presso gli stabilimenti saliferi dello Stato. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate prima della fine di luglio.

La Gazz. Ufficiale del 10 giugno contiene: 1. Legge 30 maggio, che autorizza alcune maggiori spese straordinarie a compimento di opere marittime espressamente indicate.

2. R. decreto 13 maggio, che approva il regolamento per la nomina dei professori ordinari e straordinari delle Università del Regno.

3. Disposizioni nel personale della r. marina. 4. Elenco nominativo degli italiani morti durante il 1° trimestre 1875 a Nizza marittima.

CORRIERE DEL MATTINO

Da nostre particolari informazioni, sappiamo che ieri, 14, correva a Roma la voce che l'on. Chiaves intendesse proporre un ordine del giorno, chiedendo la sospensione della discussione delle leggi eccezionali, fino a che non sia condotta a termine l'inchiesta commissionale proposta da Lanza.

L'Opinione consiglia il ministero di accedere alla sospensione, vista la nuova situazione della Camera in seguito alle accuse di Taiani. Ma essa stessa riconosce che questo consiglio implica un problema di soluzione difficile.

Del resto, la voce della possibilità d'una crisi ministeriale comincia già a circolare. Anche il *Fanfulla*, con ogni riserva, la riporta, e dice che il Ministero, a quanto si afferma con insistenza alla Camera, sarebbe per offrire le sue dimissioni « per sciogliere amichevolmente la questione della legge di pubblica sicurezza ».

Sarebbe questa una soluzione necessaria se il Ministero, come accenna la *Libertà*, avesse deliberato di chiedere l'approvazione dell'emendamento Pisanelli, mentre molti deputati della destra intendono invece di votare la sospensione dell'accennata legge.

Il *Popolo Romano* scrive che il ministero abbia ordinata la partenza immediata per Palermo di uno o due reggimenti stanziati del dipartimento di Roma, e ciò a prevenire disordini quando i fatti narrati da Taiani dovessero produrre, come non sarà difficile, una grande impressione in quel paese. Altri rinforzi verrebbero mandati dalle coste del napoletano.

A Verona, domenica, fu tenuto un meeting per l'abolizione della pena di morte, votando per acclamazione un invito al Parlamento, perchè abolisca quella pena.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 13. Mac-Mahon passò in rivista l'esercito di Parigi di 25,000 uomini. Folla immensa: Mac-Mahon fu accolto con dimostrazioni di simpatia. Tutti i rappresentanti politici e militari esteri che vi assistevano, ammirarono la bella tenuta delle truppe e la regolarità dei movimenti.

Trieste 13. La squadra composta della fregata *Radetzky*, della corvetta *Frundsberg*, dello schooner *Nautilus*, parti oggi pel Levante.

Bruxelles 13. Il Tribunale correzionale di Gand, pronunziò sentenza contro vi detenuti compromessi nei tumulti in occasione del pellegrinaggio: Uno fu condannato a un anno di carcere e a 300 fr. di multa, un altro a 8 giorni di carcere e uno fu assolto.

Atene 12. Tutte le voci sull'abdicazione del Re e sull'arrivo delle flotte russa e turca sono false. Da per tutto perfetta tranquillità. Il Re e la sua famiglia si trovano in campagna. La squadra francese venne di passaggio come il solito; verrà pure la inglese di passaggio.

Nuova York 12. Il terremoto nella Nuova Granata distrusse cinque città, 16,000 persone perirono nel Distretto, sopra 35,000.

Ultime.

Komorn 14. Ieri Ghyczy tenne un brillante discorso ai suoi elettori. In seguito alla ripetuta preghiera del borgomastro, Ghyczy cedette, e dichiarò di accettare la candidatura. Questa dichiarazione venne salutata da strepitosi applausi.

Roma 14. Quaranta deputati del centro destro tennero ieri una riunione. Discussero sul seguente ordine del giorno: preso atto delle rivelazioni che rendono necessaria l'inchiesta; fidando che il Ministero saprà reggere la sicurezza pubblica con leggi ordinarie, si respingono le misure eccezionali. I venti deputati che firmarono bastano a rovesciare il Ministero. Ieri sera ad ora tarda Agheмо recavasi a Montecitorio in cerca di Lanza da parte del Quirinale.

Roma 14. La Commissione non si opporrà alla inchiesta posta dal Lanza; respingerà invece il controprogetto Taiani che è illiberalissimo. Narrasi che in generale Medici riservasi di smentire il Senato gli attacchi riguardanti la sua amministrazione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 giugno 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	751.3	750.2	751.1
Umidità relativa	59	53	74
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	S.S.E.	S.	N. E.
Vento (velocità chil.)	4	3	2
Termometro centigrado	22.7	26.9	20.7
Temperatura (massima)	30.6		
Temperatura (minima)	16.5		
Temperatura minima all'aperto	15.0		

Notizie di Borsa.

FIRENZE 14 giugno
Rendita 77.95-77.90 Nazionale 1865-1880 — Mobiliare 736 — 734 Francica 106.60 — Londra 26.65 — Meridionale 338-335.

VENEZIA 14 giugno
La rendita, cogli interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 78. — a — a per cons. fine giugno da — a — a
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —
Prestito nazionale stalli. — — — —
Azioni della Banca Veneta — — — —
Azione della Ban. di Credito Ven. — — — —
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — — —
Obbligaz. Strade ferrate romane — — — —
Da 20 franchi d'oro — 21.32 — —
Per fine corrente — 21.35 — —
Flor. aust. d'argento — 2.46 1/2 — 2.47 1/2
Banconote austriache — 2.39 — 2.39 1/2 p. p.

Effetti pubblici ed industriali
Rendita 50/0 god. 1 genn. 1875 da L. — a L. —
 contanti — — — —
 fine corrente — 78. — — 78.05
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875 — — — —
 fine corrente — 75.85 — 75.90

Valute
Pezzi da 20 franchi — 21.30 — 21.31
Banconote austriache — 239.75 — 239.49

Sconto Venezia e piazze d'Italia
Della Banca Nazionale — 5 — 0/0
» Banca Veneta — 5 — —
» Banca di Credito Veneto — 5 1/2 —

TRIESTE 14 giugno
Zecchini imperiali fior. 5.22 — 5.23 —
Corona — — — —
Da 20 franchi — 8.88 1/2 — 8.89 1/2
Sovrane Inglesi — 11.16 — 11.17 —
Lire Turche — — — —
Tallieri imperiali di Maria T. — 2.20 — 2.20
Argento per cento — 102.75 — 103. —
Colonati di Spagna — — — —
Tallieri 120 grana — — — —
Da 5 franchi d'argento — — — —

VIENNA dal 12 al 14 giug.
Metalliche 5 per cento fior. 70.20 — 70.15
Prestito Nazionale — 74.55 — 74.45
» del 1860 — 112.20 — 112.25
Azioni della Banca Nazionale — 908. — —
» del Cred. a fior. 160 austr. — 230.50 — 228. —
Londra per 10 lire sterline — 111.55 — 111.45
Argento — 102.40 — 102.30
Da 20 franchi — 8.88 1/2 — 8.87 1/2
Zecchini imperiali — 5.25 1/2 — 5.25 1/2
100 Marche Imper. — 51.45 — 51.40

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 12 giugno.

Frumento (ettolitro) it. L. 19.13 ad L. 20.50
Granoturco nuovo » » 10.25 » 11.27

Segala	»	»	13.67	»	14.35
Avena	»	»	11.35	»	14.50
Spelta	»	»	—	»	25.07
Orzo pilato	»	»	—	»	25.28
» da pilare	»	»	—	»	12.89
Borghese	»	»	—	»	6.20
Lupini	»	»	—	»	—
Saraceno	»	»	—	»	12. —
Fagioli (di piana)	»	»	—	»	25.07
Miglio	»	»	—	»	22.55
Castagne	»	»	—	»	21.18
Lenti (al quintale)	»	»	—	»	32. —

Orario della Strada Ferrata.			
Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ora 1.19 ant.	10.30 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSI Direttore responsabile
C. GIUSANI Comproprietario

(Articolo comunicato.)

Sig. Antonio Fasser, Udine.
Ora che abbiamo combinato ogni nostra differenza in punto all'affittanza dei locali del co. Belgrado, e dopo fatti maturi riflessi, devo dichiarare che io fui dalla parte del torto, per cui vi chiedo scusa, pregandovi di essermi amico, ed autorizzandovi a render pubblica la presente mia dichiarazione.

Udine, il 8 giugno 1875.
ANTONIO SACCOMANI.

Esercizio XII. Anno 1876.

Società Bacologica Bresciana.
In partecipazione per l'acquisto di seme bachi annuali verde originario del Giappone per l'educazione dell'anno 1876.

La Società Bacologica Bresciana dichiara aperta la propria sottoscrizione col giorno di domani e fino a tutto il giorno 30 giugno prossimo venturo, per questa città nel proprio Ufficio in Piazza del Comune al n. 3250 e per la provincia, nonché per le altre città e provincie, presso gli Uffici comunali e presso i Comizi agrari sotto le solite condizioni e come dal Programma qui di seguito riferito.

PROGRAMMA.

La Società è rappresentata dalla sottoscritta Commissione.
Il capitale sociale è diviso in azioni da cento lire l'una.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere pagate lire 20, venti; le altre lire 80 si pagheranno per lire 40, dal 1 al 15 agosto p. v., e per lire 40, dal 1 al 15 novembre successivo sotto le condizioni ed alternative che saranno stabilite dalla Commissione, e pubblicate negli avvisi di pagamento delle singole rate.

Si ammetteranno anche sottoscrizioni di cartoni purchè per numero non minore di cinque o multipli di cinque e la relativa anticipazione sarà di L. 10 il cartone da pagarsi per L. 4 all'atto della sottoscrizione e per L. 6 dal 1 al 15 agosto, salvo il conguaglio alla consegna.

Gli avvisi della Rappresentanza sociale si riterranno comunicati a tutti i Soci, e per ogni legale effetto colla inserzione nei Giornali di questa città per la Lombardia, e nella Gazzetta di Venezia per le provincie venete.

I Soci per tutto ciò che si riferisce a questa Associazione si rifengono avere eletto speciale domicilio in Brescia presso l'Ufficio della Società nel luogo suddetto.

Il seme tosto arrivato sarà distribuito agli azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di centesimi 20 per ogni cartone che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il conto sociale sarà compilato da un Comitato composto di due membri della Commissione e di cinque Azionisti eletti fra i principali sottoscrittori residenti in città.

Si pregano le Onorevoli Giunte Municipali di dare immediata pubblicazione al presente annuncio, e di mandare alla Scrivente all'Ufficio suindicato entro il 10 luglio p. v. le liste dei sottoscrittori, e le somme riscosse.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal sig. Ing. Pietro Ricardi il quale ha eseguito l'operazione nello scorso esercizio, importando N. 82352 cartoni al costo, tutto compreso, di L. 4.34.

Brescia 30 maggio 1875.

FACCHINI GAETANO Presidente

Bellini Ing. Giovanni, Mazzuchelli Luigi, Bettini Conte Lodovico, Franzini Giovanni, Gerardi Bonaventura, Maffezzoli Basilio, Zoppola Conte Nicola.

DEPOSITO DI AQUE PUDIE

DELLA RINOMATA
FONTE DI LUSCHNITZ

Col giorno di giovedì 10 corrente alla *Birraría Cecchini, Casa conte Nicolò Caimo Dragoni*, via S. Bortolomeo, saranno vendibili ogni giorno queste acque al tenue prezzo di **Centesimi 25 al litro.**

DAI FRATELLI TOSOLINI
IN UDINE VIA S. CRISTOFORO
trovasi un gran deposito

Cartoni di 1° qualità
per seme bachi a Lire **11** il cento.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 48.

REGNO D'ITALIA

P. provincia di Udine Distretto di Civile

Comuni di Manzano e S. Giovanni di Manzano*Consorzio per l'erezione d'un ponte in pietra sul torrente Natisone al passo presso Manzano.*

AVVISO D'ASTA

Caduto deserto l'esperimento d'asta tenutosi nell'Ufficio Municipale di Manzano nel giorno 8 corrente; per l'appalto del lavoro di costruzione di un Ponte in pietra, da imporsi sul Torrente Natisone per Lire 88,552,98 e come indicato dall'Avviso 11 maggio N. 31,

si vende noto

Che alle ore 11 antm. del giorno 3 luglio prossimo venturo si terrà pure in Manzano, nel locale delle scuole, altro esperimento a *schede segrete* per l'appalto di detto lavoro alle condizioni indicate nel precedente Avviso sopraindicato, con avvertenza che in detto giorno, ancorchè vi fosse un solo offerente, si aggiudicherà provvisoriamente l'asta.

Il termine utile (fatali) per miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 luglio detto.

Dato a Manzano li 10 giugno 1875.

Il Presidente

TRENTO FEDERICO

Visto

Il R. Commissario-Distrettuale

L. TOTTOLI

ATTI GIUDIZIARI

Nota per aumento di Sesto.

Il Tribunale Civile e Correz. di Tolmezzo con Sentenza 8 luglio 1875 nel giudizio di espropriazione forzata istituito dall'avvocato Luigi Perissutti di Resiutta domiciliato in Tolmezzo contro Antonio Linassi detto Tintor di Chiusaforte, assente d'ignota dimora rappresentato dal Curatore speciale Avv. Scala di Moggiò, pronunciava la vendita al detto signor Avv. Luigi Perissutti e per la somma di L. 90: dell'immobile seguente

Casa in Villanova di Chiusaforte in mappa al N. 641 di pert. 0.07 e rendita L. 6.45.

Il termine per fare l'aumento del sesto scade col giorno 23 corr. giugno. Dalla Cancelleria del Tribunale Civ. Cor. Tolmezzo, 12 giugno 1875.

Il Cancelliere

CLERICI.

BANDO

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE CORREZIONALE DI PORDENONE

Nella Causa di esecuzione immobiliare della

R. Intendenza Provinciale delle Finanze in Udine col procuratore Avv. Edoardo dott. Marini, esercente in Pordenone

contro

Treu Giovanni di Collalto nonché Dal Mistro Vincenzo e Giovanni di Maniago, contumaci

rende noto

che in seguito al precetto 22 aprile 1873 praticato al Treu quale debitor principale, col ministero dell'usciere Steccati, trascritto nel 4 giugno stesso anno, ed al correlativo atto d'ingiunzione fatto allì Dal Mistro, siccome terzi possessori, in data 4 febbraio 1874, trascritto nel 24 marzo successivo, ed in seguito pure alla Sentenza 13 ottobre 1874 notificata al Treu nel 15 febbraio ed allì Dal Mistro nel 15 marzo corrente anno, trascritta nel 25 novembre 1874 al margine della trascrizione 4 giugno 1873, ed in fine della Ordinanza 14 corrente mese dell'ill. Sig. Presidente di questo Tribunale, registrata a Pordenone nel 15 al N. 701 Reg. IX Atti Giudiziari e dopotè 1.120

nel giorno 30 luglio 1875

in pubblica audienza avanti questo Tribunale seguirà l'icanto dei seguenti beni.

Immobili nel Comune di Maniago

Due aratori detti Praformoso e Via Vivaro allì Mappali N. 5082 5083 a 5257, di Pert. cens. 8.56 od are 85.60 colla rendita di L. 11.03, confinanti, il N. 5082 a levante Dal Mistro Vincenzo e Giovanni, mezzodi d'Attimis, ponente strada comunale, e tramontana Jem, il N. 5257 a levante d'Attimis mezzodi strada comunale, ponente Dal Mistro Vincenzo e Consorti, tramontana strada comunale, ed il N. 5083 levante Cossetini Giacomo, mezzodi d'Attimis, tramontana strada comunale e ponente Dal Mistro Vincenzo e consorti.

Tali beni vennero caricati per l'anno 1873 del Tributo diretto verso lo Stato di L. 2.29 in ragione di Cent. 207351 per ogni lira di rendita censuaria.

Condizioni dell'incanto.

1. La vendita seguirà a corpo e non a misura e con tutti i diritti si attivi che passivi che vi sono inerenti senza veruna garanzia per qualunque causa ed oggetto.
2. La vendita seguirà in un solo lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo pel quale furono già deliberati gli immobili esecutati dal debitore di L. 760.
3. La delibera avrà luogo a favore del maggior offerente a termini di legge.
4. Tutte le imposte gravanti gli enti posti all'incanto a partire dalla delibera sono a carico del compratore.
5. Sono pure a carico del compratore tutte le spese d'incanto a partire dalla Sentenza di vendita.

6. Ogni aspirante all'Asta dovrà previamente depositare in Cancelleria il decimo del prezzo d'incanto, oltre a lire 200 per le preventive spese.

7. Il compratore degli immobili nei venti giorni dalla vendita definitiva dovrà pagare alla R. Amministrazione delle finanze, senza attendere il proseguimento della graduazione, quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'amministrazione stessa per capitale, accessori e spese; in difetto di che vi sarà astratto con tutti i mezzi consentiti dalla legge e colla rivendita degli immobili aggiudicati, a sue spese e rischio, salvo l'obbligo nella esecutante Amministrazione di restituire a chi di ragione quel tanto coi rispettivi interessi per cui in conseguenza della graduatoria non risultasse utilmente collocato.

Si ordina poi ai creditori iscritti di presentare entro giorni trenta dalla notificazione del presente le loro domande di collocazione e i documenti giustificativi, con avvertenza che per la relativa procedura fu delegato il giudice Marconi dott. Francesco.

Pordenone, 25 maggio 1875

Il Cancelliere
COSTANTINI

D'AFFITTARE

Filanda di N. 20: bacinelle, cioè dodici a macchina e otto a mano, in bellissima posizione, con l'occorrente acqua e tubi conduttori, nonché vastissimo granaio per collocare le gallette. Sono pronte tagliate anche le legna pel consumo di circa quattro mesi; rivolgersi in Borgo Venezia, via Brenari N. 13.

CARTONI BIANCHI

PER

SEME BACHI

I PIÙ RICERCATI FRA LE TANTE ALTRE QUALITÀ

venduti

A L. 3.75 AL 100

presso MARIO BERLETTI via Cavour N. 18. 19, nel cui negozio trovasi anche un copioso assortimento di tutte le altre qualità di cartoni per lo stesso uso. Il deposito di Carte da parati (Tappezzerie) dello stesso Berletti venne in questi giorni rifornito di grande quantità di nuovi disegni, in ogni qualità a prezzi assai convenienti.

BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI

con Grotta Sudorifera.

La copia del *sal marino* e di altri *cloruri* contenuti in queste materie termali, e la presenza di *joduri*, *bromuri* ed *ossido di ferro*, oltre ad una quantità di *nafta solforosa*, prova come tal cura debba spiegare un'azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è avvalorata dal calore naturale dell'acqua e fango (gradi 71°-72° C.).

E perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute seppure d'indole scrofolosa o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema, nelle malattie delle articolazioni, gotta ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi: o col vapore termale da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni o fanghi pure termali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di Battaglia sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro. Due grandiosi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sala grandiosa, Parco, Giardini, Viali maestosi; Illuminazione a gaz per apposito gazometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegrafo sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione.

41

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

Pejo Pejo

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la *Pejo* non prende più *Recco* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città.

La Direzione, C. BORGHETTI.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretta e Soci.

AQUE PUDIE DI ARTA

(CARNIA)

STABILIMENTO DI P. GRASSI.

Col 15 giugno corr. va a seguire anche quest'anno l'apertura del rinomato Stabilimento P. Grassi alle Acque Pudie di Arta sotto la direzione del sottoscritto.

L'amenità di questa valle, a cui conducono ottime strade, la salubrità e la freschezza dell'aria, gli agi che possono offrire le quotidiane comunicazioni con Tolmezzo e con Udine, le cure impiegate dal conduttore dello Stabilimento per soddisfare a tutti i comodi ed alle esigenze dei signori bagnanti, assicurano anche nella prossima estiva stagione una numerosa affluenza. Il sottoscritto dal canto suo non risparmiò attenzioni e spese affinché il servizio abbia a riuscire soddisfacente. I signori che volessero onorarvi troveranno buone Camere decentemente ammobiliate, buona cucina a modici prezzi, provvèduta di vini nazionali ed esteri, vetture per eseguire corse di piacere alle due estremità della valle, sale di riunione, Caffè, farmacia e medico sul luogo.

Arta, li 6 giugno 1875.

Il Conduttore dello Stabilimento P. Grassi
CARLO TALOTTI.

ZOLFO FLORISTELLA DI SICILIA

a prezzi moderatissimi

di perfetta qualità e macinatura pella

ZOLFORAZIONE DELLE VITI

Rivolgiersi dai Signori Fratelli Dal Torso Borgo Grazzano N. 22. e dal Signor Pasquale Fenili detto il Toscano al N. 44. Un campione trovasi depositato presso la Società Agraria.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa *Farina di salute Du Barry* di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifestò è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN. Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50. 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolato* in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Cominesati, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo, L. Cinotti, L. Dismatto, Villorbo, Ceneda, L. Marchetti, Pordenone, Roviglio, Varaschini, Treviso, Zanetti, Tolmezzo, Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartari, Villa Santina, Pietro Morocutti, Gemona, Luigi Billiani, farm.

ARTA

STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA

signori

BULFONI e VOLTATO

AQUE PUDIE E BAGNI

apertura 25 giugno corrente.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località, sono già note favorvolmente al pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e pel confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Arta.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Arta. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

BULFONI e VOLTATO.